



*You Must Seek for Peace, not War...1*  
 Indian ink and gouache on paper, 42 x 30 cm.  
 Llibre de bons amonestaments.  
 Publicacions de l'Abadia de Montserrat.  
 Barcelona, 1992



## La tradizione rinnovata

Montse Ginesta

Disegnatrice, Direttrice artistica delle pubblicazioni  
 del monastero di Montserrat (Barcellona)

Teresa Mañà

Facoltà di Biblioteconomia e Documentazione,  
 Università di Barcellona

Nella breve storia della letteratura per ragazzi catalana, gli anni Venti e Trenta del secolo scorso sono considerati l'epoca d'oro dei libri per l'infanzia, soprattutto per quel che riguarda l'illustrazione. In quegli anni sorsero in Catalogna numerose case editrici selezionate e di qualità che fecero propria la consegna degli intellettuali del Noucentisme: era necessario disporre di buoni libri per bambini e bambine, scelti con cura e bene illustrati. Grandi nomi della cultura collaborarono a questa impresa e, grazie al loro impegno, possiamo ora disporre di traduzioni dei classici per ragazzi realizzate da Carles Riba, Josep Carner e Marià Manent. Nell'ambito dell'illustrazione, troviamo una lista ancora più lunga di nomi importanti: Llaverias, Feliu Elias «Apa», Xavier Nogués, Josep Obiols, Lola Anglada, Junceda, Joan d'Ivori (pseudonimo di Joan Vila) ed altri. Tutti illustrano racconti propri e di altri dimostrando la qualità della propria opera sia dal punto di vista della tecnica che della personalità.

Sappiamo bene che la Guerra Civile mise fine a questa epoca d'oro piena di illusioni e dovemmo attendere fino agli anni Sessanta per tornare ad avere libri in catalano, sia per ragazzi che per adulti. Nell'anno 1963, proprio quando ha inizio *'la represa'*, si affaccia al mondo Tàssies, il nostro protagonista. In questo periodo, quella che darà vita ai primi libri per l'infanzia della casa editrice *La Galera* e alle riviste *Cavallfort* e *Tretzevents* sarà già una nuova generazione di nomi, per la maggioranza femminili, che ancor oggi continuano a rappresentare un riferimento per l'illustrazione catalana. Successivamente, negli anni Ottanta, Tàssies e altri giovani artisti approdano al mondo dell'illustrazione e attingono proprio a quella tradizione dimenticata. Infatti, se ci soffermassimo ad analizzare le diverse influenze e ne ripercorressimo i predecessori, troveremmo nei nostri illustratori e nelle nostre illustratrici le tracce di coloro che li hanno preceduti: il *detallismo* di Torné Esquies, la padronanza delle ombre e del tratto di Junceda, il tono canzonatorio di Llaverias o d'Ivori, l'espressionismo di Nogués, la delicatezza di Lola Anglada... Fanno tutti parte del nostro patrimonio e rappresentano il germe dell'illustrazione attuale.

Tàssies, fin dall'inizio della sua carriera di illustratore nell'estinta collana *El tinter dels clàssics* dell'Abadia de Montserrat, ha manifestato la sua versatilità stilistica seguendo le orme dei grandi illustratori catalani che, con estrema padronanza del disegno, rielaboravano spesso l'elemento plastico per adattarlo alle esigenze del testo. Come loro anche lui ha lavorato contemporaneamente sia per la carta stampata che per le case editrici specializzate in libri per ragazzi.

Dei suoi primi lavori, vorremmo ricordare una composizione ricca di colore con una moltitudine di personaggi all'interno di una scena quasi barocca. Successivamente, l'artista rivolse la propria attenzione al minimalismo, alla chiarezza e alla parsimonia degli scenari. Da qualche anno a questa parte, abbiamo visto che nei suoi ultimi libri pubblicati lo stile ricorda la tecnica xilografica di Enric Cristòfol Ricart, in cui le figure sembrano emergere da un fondo nero lavorato e denso. Questa tecnica gli permette di affrontare una serie di situazioni drammatiche e impressionanti che, insieme all'uso limitato del colore, ci riportano ad alcuni dei nostri più eminenti illustratori a cavallo fra il XIX e il XX secolo, come Xavier Nogués, Antoni Clavé o Jaume Busquets: tutti illustratori-incisori che, come Tàssies, ci sorprendono con l'utilizzo di un nero fulgine inteso e onnipresente. Nei libri per bambini e bambine finora illustrati, Tàssies è riuscito a superare l'alone di drammaticità ispirato dalla tecnica, attraverso l'uso dell'ironia e di un efficace e allegro pessimismo.